



MeteoSvizzera

Bollettino del clima Maggio 2013

11 giugno 2013

Nel mese di maggio 2013, l'Ufficio federale di meteorologia e climatologia MeteoSvizzera ha rilevato temperature medie di 1,5 °C fino a 3,5 °C al di sotto della norma 1981-2010, con gli scarti negativi più importanti nelle regioni occidentali del Paese. Si è trattato del maggio più freddo dal 1991 e nel contempo anche bagnato con quantitativi di acqua del 130 fino al 200% rispetto alla norma. Il mese è inoltre stato insolitamente grigio: al nord delle Alpi sono per lo più stati rilevati meno dei due terzi delle ore di sole normalmente registrate in maggio. In alta Engadina e sullo Jungfrauoch si è avuto il maggio meno soleggiato dall'inizio delle misurazioni nel 1959.

Inizio mese con temporali, particolarmente violenti al nord

I primi giorni del mese sono stati contrassegnati da tempo particolarmente variabile in tutta la Svizzera: il 1° maggio al nord delle Alpi localmente si trovava uno strato di nebbia alta con tempo piuttosto fresco, dove invece è apparso il sole la temperatura ha superato i 20 °C, mentre nelle vallate alpine, percorse dal favonio, è stata superata la soglia dei 25 °C (giorno estivo). Al sud è per contro continuata la fase piovosa iniziata il 26 aprile. La giornata è poi finita con una marcata attività temporalesca, particolarmente intensa al nord, con grandine e forti raffiche di vento. I temporali si sono ripetuti anche il giorno seguente al nord e a Sciaffusa è stato registrato il primato storico di pioggia su 10' del nord delle Alpi, con ben 32,8 mm, di poco inferiore al massimo del versante sudalpino di 33,6 mm. Al sud invece, nonostante le precipitazioni scarse, il livello del Lago Verbano è ancora salito leggermente, raggiungendo la quota di 195,14 m slm.

Tempo variabile nel primo terzo del mese

Dopo la fase temporalesca, la situazione si è leggermente stabilizzata ma la distribuzione uniforme della pressione sull'Europa centrale ha favorito una certa variabilità del tempo, anche se con temperature gradevoli che sono risultate le più alte del mese. Al nord le massime hanno localmente raggiunto o superato 25 °C, al sud invece sono rimaste al di sotto di questa soglia e bisogna risalire agli anni 1987/1988 per trovare un mese di maggio senza giorni estivi (temperatura massima uguale o superiore a 25 °C) a Lugano e al 1984 a Locarno-Monti, quando la massima del mese di maggio è stata di soli 21.5 °C.



Breve intermezzo di sole al sud, freddo al nord

Tra il 9 e il 14, l'arrivo di aria polare ha portato un netto raffreddamento al nord mentre al sud grazie al favonio da nord vi sono state alcune belle giornate soleggiate con temperature gradevoli. Il giorno 13 la stazione di Grono, con 25,9 °C ha rilevato la massima più alta di tutto il mese delle stazioni sudalpine e risultando l'unica stazione del sud delle Alpi a registrare un giorno estivo. Le precipitazioni avute al nord delle Alpi hanno invece ripetutamente portato la neve fin verso 1500 m di quota.

Fresco, poco sole e al sud piovoso nella seconda decade del mese

Attorno a metà mese le correnti generali hanno cominciato a soffiare dal settore sud e il versante sudalpino si è trovato in una situazione di sbarramento fino al 21 maggio. L'afflusso di aria umida ha provocato precipitazioni estese in particolare il 16-17 e il 21 su una vasta zona comprendente l'alto Vallese, il Ticino, la Mesolcina e la Bregaglia. In una settimana circa sono così generalmente caduti da 150 a 270 mm di pioggia, con il massimo nella regione Centovalli-Valle Maggia, dove le stazioni di Camedo e Robiei hanno rilevato rispettivamente 326 e 372 mm di acqua. Anche al nord delle Alpi il tempo è risultato spesso fresco e grigio, a parte due giorni caratterizzati dal favonio da sud e da un discreto soleggiamento con temperature gradevoli.

Nuova invasione di aria fredda per la fine del mese

Il 21 maggio il centro della depressione si è spostato sulla Scandinavia e le correnti ad esso associate hanno incominciato a convogliare aria umida da nordovest verso l'Europa centrale. La zona di precipitazioni si è così spostata dal versante sudalpino a quello nordalpino con un progressivo raffreddamento dell'aria, cosicché il 24 al nord la temperatura è venuta a trovarsi a 7-9 °C sotto la media a base quote e fino a 12 °C sotto la norma in montagna, con un limite delle neviccate in temporaneo calo fino a 700 m circa. Al sud delle Alpi il tempo è invece stato abbastanza soleggiato e il freddo è risultato meno marcato, grazie all'effetto mitigante del favonio. Fino al 27 non vi sono stati grandi cambiamenti, mentre in seguito le condizioni sono diventate più variabili anche al sud e al nord si sono di nuovo verificati forti temporali. Al sud le precipitazioni avute il 29 hanno portato neve temporaneamente fino a 1200-1500 m di quota.

Precipitazioni da primato tra la fine di maggio e l'inizio di giugno

Dal 31 maggio al 2 giugno un massiccio afflusso di aria umida ha causato precipitazioni abbondanti al nord delle Alpi e in generale sull'Europa centro-orientale. In Svizzera la regione più toccata è stata la zona centrale e orientale del pendio nordalpino. In diverse stazioni attorno al Säntis è stato superato il precedente massimo delle precipitazioni su 2 giorni consecutivi con quantitativi tra 170 e 200 mm. Alla Schwägalp (stazione di partenza della funivia del Säntis) è stato rilevato il valore più alto di ben 245 mm. I danni e i disagi causati dall'acqua e dai dissesti idrogeologici sono stati ingenti. Le conseguenze delle abbondanti piogge sono state drammatiche nell'Europa orientale, dove molti fiumi hanno superato i livelli storici e le inondazioni hanno toccato vaste regioni.

Sviluppo della vegetazione: tardiva in pianura, normale in quota

La fioritura del ciliegio, incominciata all'inizio di maggio fin oltre la quota di 1000 m si è per lo più sviluppata secondo il calendario normale, con una deviazione di -8 a +8 giorni dalla media. Entro metà mese è pure iniziata la fioritura del melo e del pero: sull'Altopiano la fioritura del melo è avvenuta relativamente tardi (da -2 a +8 giorni), mentre in quota si è verificata in media o è stata leggermente precoce (+1 fino a -10 giorni). In Ticino in quota la fioritura del pero è stata tardiva con uno scarto negativo di 11-13 giorni rispetto alla norma 1981-2010.

Lo spiegamento delle foglie del faggio ha avuto inizio in aprile e si è protratto in maggio alle quote oltre i 700 m. Anche questo stadio fenologico si è verificato nella media o con leggero anticipo (+3 fino a -7 giorni). Lo spiegamento degli aghi del larice è invece stato osservato sopra 900 m di quota con uno scarto positivo o negativo rispetto alla norma di pochi giorni. Anche lo spiegamento delle foglie e la fioritura dell'ippocastano sono avvenuti con una deviazione di poco conto rispetto alla norma.

La concentrazione dei pollini nell'aria è stata condizionata dai molti giorni con pioggia. Sull'Altopiano e in Ticino la stagione dei pollini di betulla è finita nella prima settimana di maggio ed è durata in media soltanto 18 giorni, risultando significativamente più corta della media (27 giorni, periodo 1993-1012). Anche il numero di giorni con alta concentrazione di pollini, tipicamente i giorni ben soleggiati, sono stati solo 12, rispetto a una media di 17. La stagione dei pollini di quercia è incominciata tra la fine di aprile e l'inizio di maggio, con un ritardo di circa 8 giorni e ha avuto un'intensità media. I primi pollini di graminacee si sono mostrati al nord delle Alpi tra la prima e la seconda settimana di maggio, con un ritardo di pochi giorni rispetto alla media nella Svizzera tedesca e di una decina nella Svizzera romanda. A partire da metà maggio si sono invece registrati i primi giorni con forti concentrazioni di pollini di graminacee e questo solo pochi giorni dopo il termine normale di apparizione.

Bilancio del mese

Il maggio 2013 è stato caratterizzato da temperature fresche, con uno scarto negativo dalla media 1981-2010 di 1,5 fino a 3,5 °C. A parte lungo il piede nord del Giura, nella bassa Engadina e nella Valle di Monastero dove le precipitazioni sono risultate sotto la media, nel resto della Svizzera ai quantitativi di acqua raccolti hanno superato nettamente i valori normali con una deviazione dalla media dal 130 al 200%. In aggiunta alla temperatura bassa, anche il sole si è mostrato poco: la durata del soleggiamento ha totalizzato soltanto il 25-45% del massimo possibile con cielo sempre sereno, rispettivamente solo il 45-65% della durata normale. Soltanto in Ticino e in Vallese si sono raggiunti valori più elevati.

Valori mensili di stazioni scelte della rete di MeteoSvizzera paragonati alla norma 1981-2010.

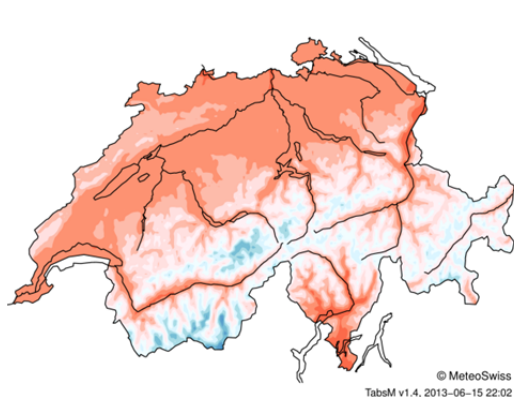
stazione	altitud. m	temperatura (°C)			soleggiamento (h)			precipitazioni (mm)		
		media	norma	deviaz.	somma	norma	%	somma	norma	%
Bern	553	10.6	12.7	-2.1	118	182	65	127	119	106
Zürich	556	10.9	13.3	-2.4	108	175	62	181	122	148
Genève	420	11.5	14.2	-2.7	120	197	61	113	84	134
Basel	316	11.9	14.2	-2.3	95	176	54	99	99	100
Engelberg	1036	7.9	10.1	-2.2	94	145	65	253	155	163
Sion	482	12.8	14.9	-2.1	168	218	77	86	49	176
Lugano	273	14.4	15.7	-1.3	150	187	80	302	196	154
Samedan	1709	5.0	6.6	-1.6	92	158	58	113	78	144

norma Media pluriennale 1981-2010
deviaz. Deviazione della temperatura dalla norma
% Percentuale rispetto alla norma (norma = 100%)

Temperatura, precipitazioni e soleggiamento, Maggio 2013

Valori rilevati

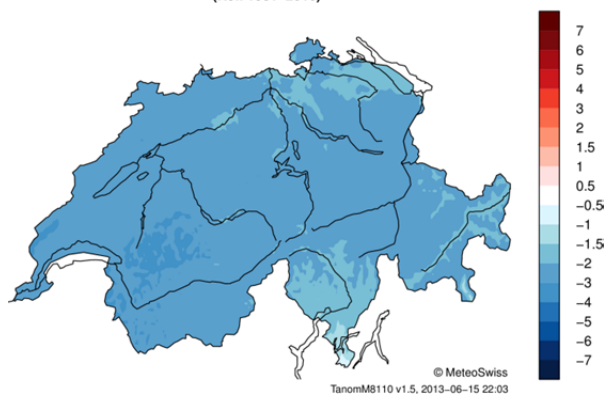
Temperatura media mensile (°C)



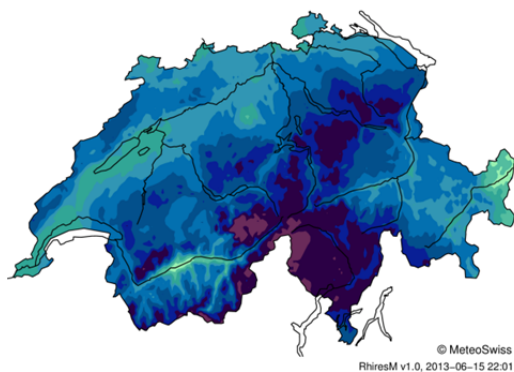
Deviazione dalla norma

Deviazione della temperatura mensile dalla norma

(Ref. 1981-2010)

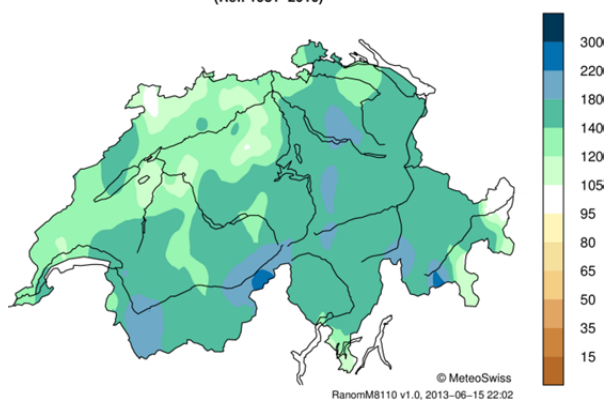


Precipitazioni mensili (mm)

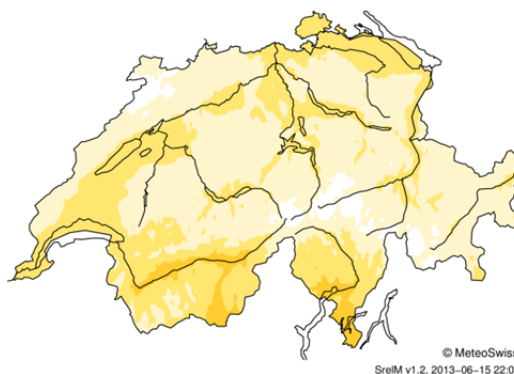


Precipitazioni mensili in % della norma

(Ref. 1981-2010)



% del soleggiamento mensile possibile



Soleggiamento mensile in % della norma

(Ref. 1981-2010)



Distribuzione della temperatura, precipitazioni e soleggiamento per il mese considerato. Sono riportati i valori rilevati (a sinistra) e le rispettive deviazioni dalla norma 1981-2010 (a destra).



MeteoSvizzera, 11 giugno 2013

Il bollettino del clima può essere riprodotto senza limitazioni con la dicitura “Fonte: MeteoSvizzera”.

Internet: http://www.meteoschweiz.admin.ch/web/it/clima/clima_oggi/rapporti_mensili.html

Citazione

MeteoSvizzera 2013: Bollettino del clima Maggio 2013. Locarno-Monti.

MeteoSvizzera
Via ai Monti 146
CH-6605 Locarno Monti

T +41 91 756 23 11
www.meteosvizzera.ch

MeteoSchiweiz
Krähbühlstrasse 58
CH-8044 Zürich

T +41 44 256 91 11
www.meteoschiweiz.ch

MeteoSchiweiz
Flugwetterzentrale
CH-8060 Zürich-Flughafen

T +41 43 816 20 10
www.meteoswiss.ch

MétéoSuisse
7bis, av. de la Paix
CH-1211 Genève 2

T +41 22 716 28 28
www.meteosuisse.ch

MétéoSuisse
Chemin de l'Aérologie
CH-1530 Payerne

T +41 26 662 62 11
www.meteosuisse.ch